

# Storia sede “Ruspoli”

**Emanuele Ruspoli.** La sede del plesso elementare “RUSPOLI” ha il nome di questo discendente della Famiglia dei Principi Ruspoli, nato a Roma, il 30 dicembre 1837 e morto nella stessa città il 29 novembre 1899.



E' stato un politico e ingegnere italiano e per due volte Sindaco di Roma.

Nel 1886 viene nominato Principe di Poggio Suasa. Questo titolo, poi tramandato ai discendenti, deriva dal fatto che era proprietario terriero di una fattoria e di diversi latifondi siti a Castelleone di Suasa e San Lorenzo in Campo. (Suasa era un'antica città romana situata nell'odierna provincia di Ancona).

Si è sposato per la prima volta a Roma il 10 giugno 1864 con la principessa Caterina Vogoride-Conachi, una rumena, vedova del principe di Moldavia, dalla quale ha avuto cinque figli:

- Costantino dei Principi, morto celibe senza discendenza.
- Eugenio dei Principi Ruspoli, morto celibe senza discendenza.
- Mario Ruspoli, secondo principe di Poggio Suasa.
- Caterina dei Principi Ruspoli
- Margherita dei Principi

Emanuele Ruspoli si sposò in seconde nozze a Roma il 14 luglio 1878 con Laura Caracciolo, dalla quale ha avuto un unico figlio:

- Camillo Ruspoli, secondo principe di Candriano.

Si sposò in terze nozze a Parigi il 18 giugno 1885 con Josephine Mary Beers-Curtis, una anglo-americana, dalla quale ha avuto 3 figli:

- Francesco Alvaro Maria Giorgio Ruspoli, primo duca di Morignano.
- Vittoria Emilia Ipsicratea Agricola dei Principi Ruspoli
- Eugenio Mario Giuseppe Bartolomeo dei Principi Ruspoli

## PALAZZO RUSPOLI

Palazzo Ruspoli, nel quale risiedevano i membri della omonima famiglia, sorge nella parte settentrionale di una vasta zona, nota nell'antichità come Campo Marzio. Il Campo è attraversato, da nord a sud, dal lungo rettilineo della via Flaminia, nota – nel tratto urbano – come via del Corso.

La costruzione del Palazzo iniziò da parte di Bartolomeo Ammannati intorno al 1560 per la famiglia Rucellai e completata da Bartolomeo Breccioli nel 1586. Tra il 1629 e il 1703 lo possedettero i duchi Caetani che lo vendettero successivamente al principe Francesco Ruspoli.

Le facciate del palazzo si trovano su Via del Corso, Largo Goldoni e su Via di Fontanella Borghese; il lungo prospetto di Largo Goldoni è caratterizzato da tre piani, il suo aspetto è simmetrico ed ha un impianto tardo-rinascimentale. Sull'asse centrale si allineano il portale bugnato, il balcone e l'altana.

All'interno si trova un piccolo vestibolo che immette in un portico di colonne doriche; a destra si trova lo scalone costituito da 120 gradini, monolitici di marmo, che conduce al piano nobile. Le decorazioni delle stanze riprendono fatti di storia romana.

L'abbellimento delle sale del piano terreno operato nel 1709, fu voluto dai principi Ruspoli; nell'Ottocento queste stesse stanze ospitarono il **Caffè Nuovo**, mentre il giardino venne trasformato in teatro.



Fu la creazione del nuovo quartiere dei Prati di Castello, previsto fin dal Piano Regolatore del 1873, a determinare una serie di trasformazioni, come la demolizione del Porto di Ripetta, al fine di costruire il nuovo Ponte di Cavour e, in conseguenza dell'aumento della circolazione veicolare su Via Tomacelli, l'allargamento della strada ove la ricostruzione di Palazzo Boncompagni, eretto nel 1902 in sostituzione di un precedente edificio andato demolito, aveva determinato l'ampliamento di Largo Goldoni, che divenne più adatto a smistare le accresciute correnti di traffico. Se ne avvantaggiò Palazzo Ruspoli, il cui ingresso principale venne aperto su detta piazza. Furono inoltre aperti il Cinema Olimpia a Via in Lucina, il Cinema Corso, dell'architetto Marcello Piacentini, ricavato dalla parziale copertura di Palazzo Ruspoli, e infine il Cinema Americano, il Metropolitan, vicino Piazza del Popolo.

# STORIA DELL'EDIFICIO DEL PLESSO RUSPOLI



L'edificio della scuola Ruspoli, nel Rione Campo Marzio, è stato costruito tra il 1883 ed il 1884, in seguito alla demolizione di una porzione del Convento degli Agostiniani Scalzi. L'edificio ricostruito ha ripreso alcuni caratteri di quello religioso preesistente, disponendo le aule verso la corte interna e mantenendo il corridoio con affaccio su strada, ma è cambiata la forma del corpo di fabbrica, che ha assunto una conformazione ad L, con il lato lungo su Via Gesù e Maria e il braccio corto verso il cortile interno. Nel 1898 è stata sopraelevata l'ala dell'edificio verso il cortile, per realizzare il refettorio della scuola, attualmente adibito a palestra. Fin dall'inizio l'edificio così ristrutturato ha ospitato sia la scuola materna sia la scuola elementare.



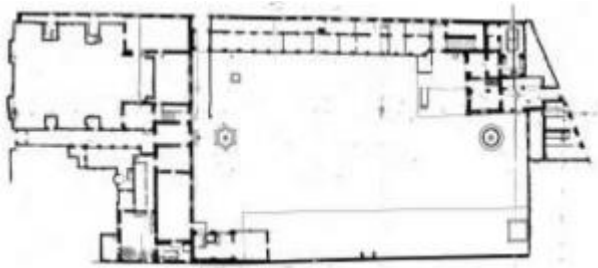
Planimetria del Nolli – Roma, centro storico (1748)

Cronologia degli eventi più importanti:

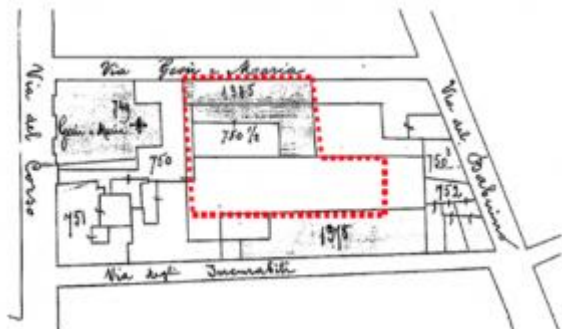
- 1874 – verbale di Occupazione di alcuni locali del Convento degli Agostiniani Scalzi (spazi su via Gesù e Maria), redatto e firmato dal Comune di Roma.
- 1875, 24 agosto – verbale di cessione e consegna al Comune di Roma di una porzione del Convento, da parte della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma.

PIANTA DEL CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI SCALZI, 1875.

(ALLEGATA AL VERBALE DI CESSIONE E CONSEGNA-STATO DEI LUOGHI)



- 1877, 17 agosto – verbale addizionale per cessione di una porzione del cortile interno.
- 1883/84 – demolizione del Convento e costruzione della scuola.
- 1898 – Sopraelevazione del sottotetto per realizzazione refettorio al piano terzo
- 1898, 7 giugno – verbale di consegna dei locali posti al piano sottotetto adibiti a cucina e refettorio.
- 1914 Planimetria catastale – stato dei luoghi



#### PLANIMETRIA CATASTALE 1914.

L'edificio è organizzato su 5 livelli, di cui uno seminterrato e 4 sopra terra.

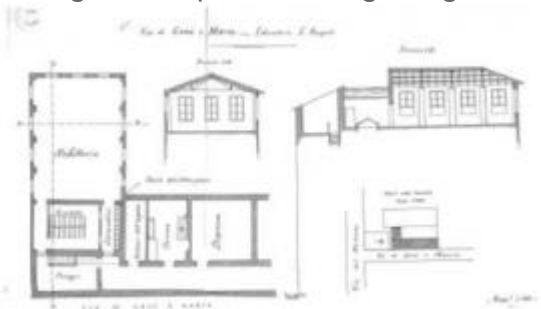
Distribuzione interna dell'edificio:

- Corpo maggiore parallelo a via Gesù e Maria: sul fronte strada corre un lungo e luminoso corridoio, su cui aprono 4 grandi aule che affacciano sul cortile interno.
- Corpo trasversale a via Gesù e Maria: al piano terra vi è il refettorio, al piano primo e secondo aule, al piano terzo la palestra.

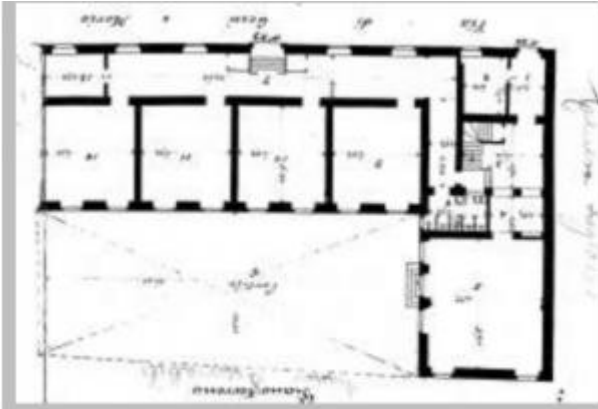
Il cortile interno è ampio e interamente asfaltato.

L'intervento di sopraelevazione del 1989 è l'intervento di maggior rilievo architettonico – strutturale che ha riguardato l'edificio.

Di seguito si riporta il disegno agli atti del Comune di Roma, allegato al progetto.

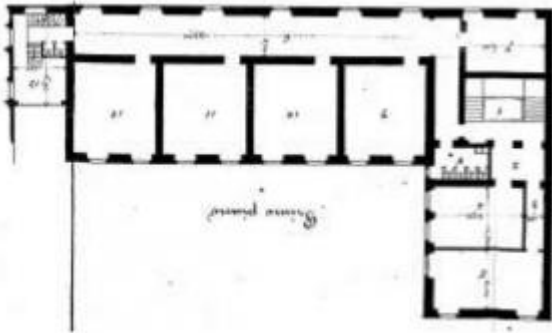


#### PIANTE DELL'EDIFICIO

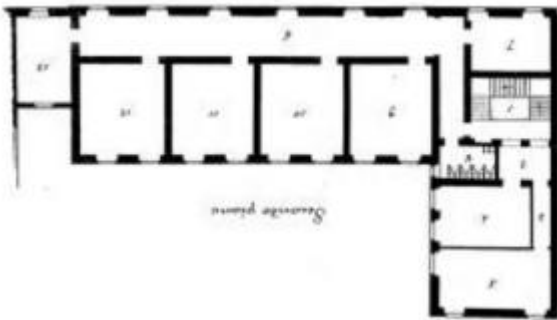


1953, revisione patrimonio, pianta piano terreno

Piano primo



Piano secondo



Piano terzo

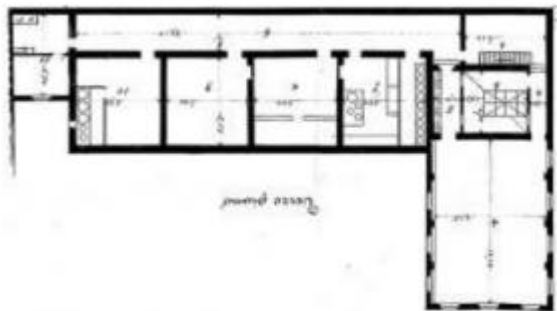


Immagine fotografica da Google Earth

